

Consegnate ieri mattina durante una cerimonia in Prefettura quattordici onorificenze

«Zio Billia» Cherchi è diventato cavaliere

Riconoscimento all'impegno e alla passione dell'imprenditore vitivinicolo di Usini

SASSARI. Alla fine l'emozione ha prevalso e a Giovanna Maria Cherchi, noto Billia, sono scese calde lacrime. Per lui quella onorificenza di cavaliere rappresentava il riconoscimento di una vita dedicata al lavoro in vigna e cantina con passione e intelligenza. Tra tanti cavalieri, l'unico sul quale, ieri, si è appuntata l'attenzione di autorità e pubblico in prefettura è stata per «zio Billia».

INTERGREGGIO

Esposizione di crocifissi

SASSARI. Al centro della principale sala espositiva, al pianterreno dei locali sede dell'Intergreggio, in piazza Sant'Apollinare, svetta con sua maestosità un Cristo croce. È l'imponente crocifisso "moro", opera ottocentesca acquisita tempo fa da Valdo Demontis, sassarese impiantato in Liguria e già responsabile della confraternita Nostra Signora dell'Assunta di Varazze. Il grandioso crocifisso ligneo è stato donato, nel settembre del 2008, all'Intergreggio "Città di Sassari" nel ventennale del gemellaggio con la confraternita e il Comune di Varazze.

Il gigantesco Gesù sulla croce (una statua dal peso di 100 chili) abbraccia l'esposizione allestita sino a domani nell'Intergreggio sul crocifisso nella devozione popolare. Le figurazioni della crocifissione di un arco di tempo che va dal '700 ai giorni nostri — in gran parte messe a disposizione da collezioni private ma anche dalla Casa famiglia Mondo X, dalla scuola elementare di San Donato e gli istituti Sant'Agnes e delle Di Maria — si trovano disposte in un paio di ambienti. Un Gesù che si fa pondo d'amore e di unità nel messaggio di pace, ad esempio in un crocifisso in legno d'ulivo proveniente dalla Terra Sannese esposto per l'occasione nel gremio dei Sarti, e in una statua acquistata da un sassarese in Iran, paese islamico. L'allestimento nella sede dell'Intergreggio può essere visitato sino a domani dalle ore 16 alle 20. (m.d.)

Il prefetto, Marcello Fulvi, rompendo un po' la rigidità del cerimoniale ha abbracciato e baciato il padre della viticoltura di Usini. E un applauso caloroso è venuto dal questore, Cesare Palmeri, e dal pubblico presente. In tutto sono stati 14 le onorificenze consegnate ieri mattina in prefettura. Uno dei 14, Giovanni Antonio Saba, ha ricevuto l'onorificenza di «Ufficiale». Gli altri in elenco sono personaggi noti della vita pubblica del Nord Sardegna. Ecco: il tenente colonnello dei carabinieri Giovanni Battista Allucci, il dottor Amadeo Arpaia, il luogotenente Giovanni Francesco Bassu, Giorgio Sanna, Angelo Vargiu, Antonio Carzedda, l'appuntato scelto Michele Bovino, Alvaro Scarciglia, maresciallo capo Stefano Schieda, Sergio Cao, Salvatore Murgia e Salvatore Tola, storico responsabile dell'acquedotto di Sassari. (p.p.)



In alto Giovanni Maria Cherchi insieme al prefetto Marcello Fulvi, in basso la consegna di una onorificenza